

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette Avenire*

VOCAZIONI

Torna il monastero invisibile

Ormai da due anni l'Ufficio diocesano di pastorale vocazionale porta avanti il "Monastero invisibile", una proposta di "preghiera diffusa" per le vocazioni inviata ogni primo giovedì del mese a tutti i sacerdoti, i consacrati, le associazioni laicali della diocesi. Diverse intenzioni di preghiera caratterizzano lo schema di ogni mese, rivolte a tutte le condizioni di vita perché riscoprono la loro dimensione vocazionale.

In questo mese di gennaio, la nostra diocesi è invitata a pregare per i giovani, perché possano compiere scelte di vita piena, sostenuti da belle testimonianze di adulti capaci di camminare affianco a loro. Gli schemi per la preghiera sono disponibili in vari formati sul sito dell'arcidiocesi di Gaeta e sulle pagine Instagram e Facebook @cdvGaeta.

«Perché l'amore è sempre creativo»

MEDIA

Ecco la nuova app di Radio Civita InBlu

È nata la nuova applicazione di Radio Civita InBlu, un altro strumento che rende l'emittente con sede nel sud del Lazio sempre più vicina ai propri ascoltatori. L'app si può infatti scaricare sui propri dispositivi semplicemente cercandola attraverso Google Play Store, Ios App Store e Huawei Store. Una volta installata l'app di Radio Civita InBlu, permette all'utente di entrare in uno spazio digitale in cui oltre ad ascoltare e vedere la radio si possono anche risentire le interviste e i podcast realizzati all'interno dei programmi. Oltre a quest'aspetto prettamente musicale nell'applicazione è dedicato ampio spazio all'informazione dal territorio con una sezione con tutte le notizie pubblicate sul sito di radiocivita.inblu.it. A conclusione di questo "viaggio" digitale è possibile grazie alla continua collaborazione tra l'emittente e l'arcidiocesi di Gaeta trovare all'interno dell'applicazione anche degli spazi dedicati alle notizie pubblicate sul sito arcidiocesigaeta.it oltre che la pagina diocesana di Avenire Lazio7. Sicuramente questo è un ulteriore passaggio che porta l'emittente comunitaria ad aumentare il suo bacino d'utenza dopo la recente attivazione del canale Dab su Roma e provincia. Uno strumento utile per essere sempre più vicini ai radioascoltatori e per permettere a questi di non perdersi nessuna news.

Giovanni Zeno

DI MARIO TESTA*

Nel tempo del contagio che impenna all'impazzata, la Pastorale familiare diocesana di Gaeta vuole credere nel contagio della creatività. Perché l'amore è sempre creativo. È creativo in quanto genera nuova vita, è creativo in quanto non si arrende dinanzi ad alcuna difficoltà, è creativo in quanto escogita vie sempre nuove, prassi inedite, visioni fino a poco tempo prima inimmaginabili e credute per lo più impossibili. "Tu crea" - è l'imperativo semplice e pieno di senso che è stato dato come mandato dall'arcivescovo Luigi Vari nell'ultima lettera pastorale donata alla diocesi lo scorso 17 ottobre. La pastorale familiare gaetana crea, inserendosi umilmente nel cammino sinodale di tutta la Chiesa. Crea occasioni di incontro e formazione, come per il gruppo Galilea e per il nuovo percorso di formazione che finalmente il prossimo 23 gennaio ripartirà nella parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Villaggio don

Andrei Chiosa sarà diacono

Domenica 23 gennaio alle 18 presso la chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Formia l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari presiederà la Messa con rito di ordinazione diaconale di Andrei Chiosa. Andrei è nato nel 1994 ed è originario della parrocchia di San Pietro apostolo in Fondi. Dopo la maturità conseguita presso l'Istituto tecnico economico Filangieri di Formia, nel 2014 è entrato al Seminario regionale di Anagni.

Riprende l'itinerario di pastorale familiare Tra le novità di gennaio il percorso formativo al villaggio Don Bosco

Bosco di Formia alle 16 in Auditorium; crea al suo interno occasioni di rinnovamento e di crescita; crea momenti di ascolto della gente del nostro tempo e della Parola; crea attenzione alla persona; crea attenzione ai nuovi trend culturali e occasioni di discussione e confronto. La pastorale familiare diocesana "crea", secondo il mandato ricevuto dall'arcivescovo, secondo il carisma che le è proprio. Mentre si muovono i piccoli passi per il Sinodo dei vescovi si porta avanti il cammino ordinario della pastorale familiare che vede in primis la

Attualmente svolge servizio presso il centro educativo diocesano "Regina Pacis" a Quarto in provincia di Napoli e presso le parrocchie di San Giovanni Battista in Castelforte e dei Santi Cosma e Damiano nell'omonima città. Andrei ha scelto come motto dell'ordinazione un versetto tratto dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo: «Come Cristo ha dato la sua vita per noi, così anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli». L'evento sarà trasmesso in diretta sui media diocesani.



La Pastorale familiare riparte dal "Tu crea", l'invito contenuto nell'ultima lettera pastorale del vescovo Vari

formazione degli operatori delle varie realtà parrocchiali, in prima linea per incontrare varie associazioni e realtà che sul territorio operano su campi affini (prime fra tutte le associazioni Pro vita), cercare volontari con titoli e competenze adeguate per l'apertura di un consultorio diocesano, promuovere cammini di pastorale familiare ordinaria in ogni parrocchia o almeno in ciascuna forania, promuovere il cammino Galilea nelle singole realtà parrocchiali della diocesi (per coloro che hanno alle spalle storie di amori feriti e che sentono il bisogno di ri-incontrare una Chiesa col volto di Madre che accoglie), sviluppare un'attenzione pastorale per le famiglie con membri diversamente abili al loro interno, allacciare rapporti con i cammini già esistenti per quei genitori che hanno perso i loro figli (percorso Nain) e tanto altro. La creatività è contagiosa, ed è un bene. Perché gli ambiti da contagiare con la buona notizia e con la bella speranza del Vangelo sono tanti e la pastorale familiare incrocia la vita degli uomini e delle donne di questo tempo in tutte le sue fasi. Ma per essere contagiosi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. L'obiettivo è di trasmettere il contagio della creatività insita nel Vangelo: l'amore.

* direttore ufficio pastorale familiare

ECUMENISMO

Per divenire uniti nella luce di Gesù Cristo

DI MARCELLO CALIMAN

Nel lontano 1948, con la fondazione del Consiglio ecumenico delle Chiese, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si è diffusa sempre di più tra le diverse Chiese in tutto il mondo. Richiesta di riconciliazione reciproca tra tutti i battezzati nella fede cristiana, per camminare verso l'unità "che Dio vorrà, con i mezzi che Egli vorrà", nella convinzione che "non si prega per la conversione ad una Chiesa, ma per una conversione a Cristo". Questo nuovo spirito ha consentito così, nel tempo, ad altri cristiani, con visioni diverse da quelle di Roma, di unirsi alla preghiera. "In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarla". Questo è il versetto biblico scelto per quest'anno, tratto dal Vangelo di Matteo. La preparazione degli argomenti e dei testi per la settimana è curata ogni anno da un diverso consiglio delle Chiese. Quest'anno è stato il turno delle Chiese del Medio Oriente con sede a Beirut, in Libano, e non potevano non scegliere un riferimento evangelico a coloro che vennero da oriente. Mai come in questi tempi difficili si sente il bisogno di una luce che vinca le tenebre, e quella luce per tutti i cristiani è manifestata in Gesù Cristo.

L'arcidiocesi di Gaeta dispone di una commissione per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti di cui è direttore don Antonio Cairo. Innanzitutto ricorda che domani è la XXXIII giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Quest'anno il tema prescelto è "Realizzerò la mia buona promessa" (Geremia 29, 10). Tutte le comunità parrocchiali della diocesi sono invitate alla preghiera per il dialogo con gli ebrei, nostri fratelli maggiori. Invece la celebrazione per l'unità dei cristiani si terrà a Formia, con il dovuto distanziamento, presso l'ampia chiesa di San Giuseppe lavoratore, grazie alla disponibilità del parroco don Mario Testa, venerdì 28 gennaio alle 19 e sarà presieduta dal vescovo Luigi Vari con la partecipazione di esponenti religiosi ortodossi, avventisti, luterani e cattolici.

Una tenda per i senzatetto

L'Amministrazione comunale di Formia, insieme agli operatori del settore, è in campo per fronteggiare il problema dell'emergenza senzatetto che si ripropone costantemente ogni anno all'arrivo del freddo invernale. Una sinergia che, grazie alla rete instaurata tra il Comune di Formia, il Distretto LT/5, l'Oratorio Anspi (associazione nazionale San Paolo Italia), Don Bosco Formia Asd e Aps Ets (capofila della proposta), il comitato locale sud pontino della Croce Rossa Italiana, la Protezione civile Ver sud Pontino, la Caritas diocesana dell'arcidiocesi di Gaeta e la parrocchia Cuore Immacolato di Maria, ha consentito, consente da dicembre 2021 a marzo 2022, presso il Villaggio Don Bosco, di

Allestita a Formia per fronteggiare l'emergenza freddo, offre soccorso notturno ai senza fissa dimora da dicembre a marzo

mettere in campo una serie di interventi con l'obiettivo di garantire il ricovero notturno alle fasce di popolazione più a rischio attraverso l'installazione di una tenda strutturata in supporto alla Casa di accoglienza Singh. Il tema dell'emergenza freddo e di come affrontarlo per essere vicino alle fasce più in difficoltà della popolazione è da sempre un problema che coinvolge tutti durante i mesi invernali. Per questo, è voluto intervenire anche il neo sindaco di

Formia Gianluca Taddeo, che in una nota ha spiegato: "Voglio ricordare, ed è bene ribadirlo ancora una volta che nel nostro territorio un riparo ed un pasto caldo vengono offerti a chiunque si trovi in difficoltà, grazie alla stretta e preziosa sinergia tra l'amministrazione, le realtà sociali, la Caritas e il mondo del volontariato". Sulla questione è intervenuta anche Rosita Nervino assessore alle Politiche Sociali del comune di Formia che ha spiegato: il nostro è un impegno continuo verso chi si trova in situazioni di difficoltà, in particolare modo nel momento storico che stiamo vivendo". Non solo un pasto caldo, dunque, ma anche un luogo in cui potersi riparare nei periodi più freddi dell'anno. (M. P.)

Il sindaco Stefanelli di Minturno è il presidente della Provincia pontina

Si è riunito per la prima volta lo scorso 7 gennaio il nuovo Consiglio provinciale. A Latina in via Costa discussa e approvata, in apertura di seduta, la convalida dell'elezione dei dodici consiglieri e del presidente, il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli che poi ha anche prestato giuramento, assumendo l'incarico istituzionale più alto dell'Ente pontino. Nel suo primo discorso Stefanelli ha fatto gli auguri ai nuovi eletti sottolineando come il 50% della nuova assise sia composto da donne. «Sono entrato in questo ente per la prima volta nel 2004 e oggi è un'emozione forte prendere la parola con la fascia da presidente - ha esordito - e con un ruolo per il quale avverto un grande senso di responsabilità». Tanto sud pontino nella nuova assise provinciale non solo per i nomi degli eletti e per il nome di chi guida la Provincia, ma

anche per le persone che sono state ricordate dal neo numero uno di via Costa che, dopo i ringraziamenti, al suo predecessore Carlo Medici ha voluto ricordare prima l'ex dirigente scomparso Italo La Rocca poi, non senza commozione, la figura di Michele Forte, a lungo alla guida dell'assise provinciale, politico di spicco per decenni della vita politica della provincia pontina e di quella di Formia. «La pandemia - ha spiegato Stefanelli nel suo discorso di insediamento - ha condizionato in maniera forte le nostre vite ma ora ci aspettano grandi sfide: i fondi del piano di ripresa e resilienza per il quale vorrei istituire una cabina di regia per supportare i Comuni più piccoli; i temi ambientali come il piano rifiuti con l'auspicio di archiviare alcuni egoismi e uscire quanto prima dalla fase di commissariamento».

Le religiose riflettono sul cammino sinodale

In coincidenza con la festa del Battesimo di Gesù, domenica 9 gennaio, presso la chiesa del Sacro Cuore a Vindicio di Formia, si è svolto l'incontro di tutte le suore dell'arcidiocesi di Gaeta per riflettere insieme sul cammino sinodale, nella Chiesa locale e che coinvolge direttamente anche le persone consacrate. Presenti all'incontro il consiglio Usmi, guidato dal Suor Marie-Agnes Colmant e il delegato arcivescovile per la vita consacrata, il padre passionista Antonino Rungi.

Le religiose, circa cento, si sono ritrovate per le Lodi e a seguire, per la conferenza di don Carlo Lembo, segretario diocesano del Sinodo, sul tema: "Gerusalemme-Emmaus andata e ritorno: Gesù in cammino con i discepoli. L'ascolto della Parola e la frazione del Pane cuore del cammino sinodale". Il tutto è avvenuto in ottemperanza alle normative anti Covid.



A VENTOTENE

La mostra dei presepi, una tradizione che piace

La parrocchia di Santa Candida ha ripreso l'annuale mostra dei presepi. Una tradizione che risale a tanti anni fa, quando si girava per le case per "eleggere" il presepe più bello. Grazie alla disponibilità dei parroci don Mario Testa e don Bernard Tondè, le piccole opere d'arte sono state disposte in chiesa per essere ammirate da tutti. Grande è stata la partecipazione degli isolani e diverso il target dei partecipanti, bambini, adulti e famiglie che con grande entusiasmo hanno aderito all'iniziativa. Ancora una volta la tradizione è stata occasione di condivisione e aggregazione familiare, dove ognuno ha messo a disposizione la propria fantasia e la propria bravura nel realizzare piccoli tesori che nella semplicità emanano tanto amore e tanta speranza. La potenza di un simbolo così antico e sacro va al di là di ogni standardizzazione e stimola creatività.

Capotosto è la persona dell'anno a Fondi: il suo «Progetto cuore» riscalda i bisognosi



Gabriella Capotosto

Gabriella Capotosto del "Progetto Cuore" è stata premiata come la persona dell'Anno 2021 di Fondi e comprensorio. La proclamazione è avvenuta al termine di una serata nel Palazzo Caetani di Fondi venerdì 7 gennaio. A premiare la vincitrice il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto, il vicesindaco Vincenzo Carnevale, Gino Fiore Persona dell'Anno 2016 e il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli che ha condotto anche la serata. Organizzata dalla Pro Loco di Fondi, l'iniziativa era patrocinata dal Comune di Fondi, dalla Banca Popolare di Fondi e dall'Ente Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi. L'evento ha concluso il nutrito programma delle manifestazioni del Natale "Fondi RestArt Christmas Edition". La motivazione del premio è stata attribuita all'impegno del "Progetto Cuore", nato su Facebook nel 2017, trasformata in associazione nel 2021 e che ha portato a confezionare decine e decine di coperte per donarle ai bisognosi.